

Ciao bambini ... come sta andando? Siamo ancora a casa per questa settimana ... e ci dispiace perché pensavamo proprio di rivedervi e di riprendere con voi tutte le attività e le proposte che la scuola ci fa vivere. Cerchiamo di rimanere in contatto e di vivere questo tempo anche in modo positivo! Vi mandiamo qualche esercizio e qualche lavoretto **per tutta la settimana**.

Un Bacione a distanza !!! Ivi Lau Chiara Silvia Clara

- Un po' di **MATEMATICA**

- IDEONA Per tirarci un po' su di morale ... se vuoi puoi preparare il **Tiramisù!!**

Ingredienti:

25 biscotti savoiardi

1 confezione piccola di mascarpone

3 cucchiaini di zucchero

2 uova

10 tazzine di caffè

1 cucchiaino cacao amaro

Sul quaderno ... RADDOPPIA IL TIRAMISÙ !

Immagina di dover preparare un tiramisù più abbondante perché hai degli invitati....

Raddoppia le dosi che ti abbiamo dato!

- Sul LIBRO VERDE: N° 6 pag. 78

N ° 8 pag. 79

N° 4 pag . 81

- Sul LIBRO VERDE leggi le pag. 180,181,182; esegui gli esercizi n° 3 – 4 pag 183
- Chiedi ai nonni una ricetta di un dolce che sanno fare bene e **se puoi** scrivila a computer carattere COLIBRÌ 16 oppure a mano su un foglio, (ce lo consegnerai a scuola e prepareremo un bel ricettario).
- Un po' di **ITALIANO** ...
 - Sul libro rosa leggi pag. 64,65,66,67 e completa la comprensione a crocette pag 68-69

Il berretto da sogni

Tersillo controllò ancora una volta la sua dispensa.

C'era tutto quello che poteva servirgli per affrontare l'inverno.

Sugli scaffali, ben ordinati, stavano funghi, bacche, ghiande, marmellata di more, di lamponi e di rose, erbe profumate, miele, noci e nocciole.

Aveva lavorato duramente per raccogliere tutte quelle provviste, ma ora poteva stare tranquillo.

Come tutti i minignomi, Tersillo passava i mesi più freddi dell'anno ben tappato dentro la sua casa sotterranea. Faceva lunghe dormite.

Poi si svegliava, si preparava una tisana calda, mangiava qualche nocciola, un po' di marmellata, due o tre bacche e di nuovo tornava a rannicchiarsi nel suo letto imbottito di morbide piume.

Così per giorni e giorni.

Tersillo però non si annoiava perché, mentre dormiva, sognava e faceva sogni bellissimi grazie al suo berretto da sogni. A vederlo sembrava un normale berretto da notte, ma in realtà era proprio un berretto da sogni.

"È ora di toglierlo dalla cassapanca!" esclamò Tersillo guardando fuori della finestra.

Il cielo era livido, coperto da nuvole basse e pesanti. Di lì a poco si sarebbe scatenata una bufera e con lei sarebbe giunto l'inverno. Nessuno, dopo la bufera di neve, avrebbe più osato avventurarsi fuori: c'era il rischio di finire congelati.

"Brrr!" tremò Tersillo.

Tolse dalla cassapanca la trapunta pesante, le babbucce col pelo e... dov'era finito il suo berretto da sogni?

Tersillo non riusciva a trovarlo. Guardò bene, guardò benissimo: non c'era!

Dove poteva essere finito? Tersillo era un minignomo ordinato e ricordava di avercelo messo la primavera passata. Ci aveva messo anche la sua vecchia giacca, lisa e rattoppata e la cintura con la fibbia rotta. Anche la giacca e la cintura erano scomparse.

Chi mai poteva essere il ladro?

Pensa e ripensa

I minignomibambini!

Ecco chi aveva preso la giacca e la cintura e il suo berretto da sogni!

Tersillo si ricordò improvvisamente che qualche giorno prima i minignomibambini gli avevano chiesto vecchi indumenti.

Volevano fare un minignomo di neve, mentre ancora si poteva correre per il bosco.

"Sono nella cassapanca!" aveva detto Tersillo ed era uscito a cercare le bacche di rosa canina.

I minignomibambini avevano visto il fiocco spelacchiato del berretto da sogni e avevano pensato che potevano prendere anche quello. Era andata di sicuro così.

E ora? Che cosa poteva fare? Per ritrovare il berretto avrebbe dovuto esplorare tutto il bosco fino a imbattersi nel minignomo di neve. Tersillo tornò ad affacciarsi alla finestra. La tempesta si sarebbe scatenata presto.

Alla ricerca del berretto

Infine si decise. Si coprì bene, calzò gli stivali imbottiti e fu pronto a uscire. Fuori, subito lo investirono raffiche violente di vento.

Tersillo avanzava piegato in due. Aveva poco tempo e, forse, molto cammino da fare. Il freddo gli faceva lacrimare gli occhi, però conosceva molto bene il bosco e procedeva sicuro.

Ed ecco ad un tratto apparire una sagoma colorata.

Un cespuglio di corniolo la nascondeva in parte, ma Tersillo riconobbe il colore della sua vecchia giacca. La indossava un minignomo di neve.

Eccolo lì, davanti a lui. Il minignomo gli sorrideva con simpatia. Aveva la sua giacca, la sua cintura e, in testa, il suo berretto da sogni.

“Buongiorno!” gli disse gentilmente.

“Buongiorno!” rispose Tersillo.

“Sta per scatenarsi una tempesta di neve” lo avvisò il minignomo di neve.

“Ehm... ehm... quel berretto... è il mio!” disse Tersillo. “È il mio berretto da sogni”.

“È molto comodo” rispose il minignomo di neve. “Come mi sta?”.

“Bene... molto bene” rispose Tersillo.

Come dire a quel minignomo di neve simpatico e gentile di rendergli il berretto da sogni? Avrebbe potuto offendersi.

Fu proprio il minignomo di neve a toglierlo d'imbarazzo.

“Lo vuoi?” gli chiese sorridendo.

“Beh, ecco, sì. Ma se serve a te, puoi tenerlo. Con questo freddo...”.

“Scherzi?” rise il minignomo di neve. “A me piace il freddo”.

“È un berretto da sogni. Se lo indossi mentre dormi, fai dei bellissimi sogni” gli spiegò sinceramente Tersillo.

“Oh, ma io non dormo mai! Non mi importa sognare. Preferisco fare una bella chiacchierata. Le occasioni di incontrare qualcuno nel bosco, in pieno inverno, sono così poche che non voglio lasciarmene scappare nemmeno una. Per questo non dormo mai”.

“Capisco...” disse Tersillo.

“Gli uccelli hanno molte cose interessanti da dire” continuò il minignomo di neve “e anche i cervi e gli ermellini e i lupi... Perciò riprendi pure il tuo berretto da sogni” concluse sorridendo.

“Grazie!”.

“E tornatene subito a casa o la tempesta di neve ti sorprenderà per strada”.

Tersillo salutò il minignomo di neve e si affrettò a seguire il suo consiglio.

L'aria diventava sempre più fredda, il vento sempre più forte. Tersillo si mise a correre. Il suo piccolo cuore batteva forte; aveva gli occhi pieni di lacrime e il naso ghiacciato.

Cadevano piccoli fiocchi gelati, sempre più fitti.

Tersillo avanzava con la testa bassa. Il sentiero era ormai scomparso, ma il minignomo conosceva il bosco come le proprie tasche.

Finalmente giunse a casa. Appena in tempo. Mentre apriva la porta entrò con lui un gran turbinio di neve che invase la piccola stanza. E ancora non aveva finito di chiudere la porta alle sue spalle, che fuori si scatenò la bufera.

Tersillo si lasciò cadere esausto sul tappeto di muschio.

Dopo che ebbe ripreso un po' fiato, si tolse gli stivali e gli abiti bagnati e si infilò la sua lunga, larga, morbida camicia da notte. Sistemò sul comodino accanto al letto un bicchiere di rugiada e una candela. Poi si calcò bene in testa il suo berretto da sogni.

Era pronto.

Si infilò nel letto tirandosi la coperta fin sul naso.

Come si stava bene, lì al calduccio, mentre fuori la tempesta urlava e fischiava e avvolgeva ogni cosa col suo gelido fiato.

Presto sarebbe arrivato il sonno e, con il sonno, i sogni: tutti i bellissimi sogni, colorati come un prato in primavera, che stavano nel berretto da sogni.

Maria Vago, *Dodici racconti. Per la scuola elementare*, La Scuola

Tisana: bevanda calda simile al tè.

Trapunta: coperta imbottita.

Lisa: molto consumata perché molto usata.

Rispondi

1. Chi è il personaggio principale del racconto che hai letto?

☐ Un bambino di nome Tersillo.

☐ Un amico di Tersillo.

☐ Un minignomo di nome Tersillo.

☐ Un pupazzo di neve.

2. Cosa fa Tersillo all'inizio della storia?

☐ Esce nella bufera di neve.

☐ Controlla la dispensa.

☐ Dorme.

☐ Mangia funghi.

3. Indica quale delle seguenti azioni Tersillo NON fa durante l'inverno.

☐ Mangiava qualche nocciola.

☐ Faceva sogni bellissimi.

☐ Si rannicchiava nel suo letto.

☐ Nuotava nel mare.

4. Cosa significa livido?

☐ Sereno.

☐ Scuro.

☐ Azzurro.

☐ Luminoso.

5. Cosa toglie Tersillo dalla cassapanca?

☐ Una sciarpa e un cappello.

☐ La trapunta pesante e le babbucce con il pelo.

☐ Un cestino di nocciole.

☐ Due pentole.

6. Cosa sono le babbucce?

☐ Fiori.

☐ Pantofole.

☐ Pantaloni.

☐ Scimmie.

7. Chi sono i minignomibambini?

☐ Pupazzi di neve.

☐ Animali.

☐ Figli di Tersillo.

☐ Minignomi piccoli di età.

8. Cosa si potrebbe scrivere al posto della parola indumenti?

☐ Abiti.

☐ Macchine.

☐ Scarpe.

☐ Fiocchi.

9. Qual è il contrario di apparire?

☐ Scompare.

☐ Appartenere.

☐ Aprire.

☐ Appendere.

10. Chi è la sagoma colorata che vede Tersillo?

☐ Una persona.

☐ Un minognomo di neve.

☐ Un fantasma.

☐ Una marmotta.

11. Cosa vuol dire che fu proprio il minignomo di neve "a toglierlo di imbarazzo"? Fu lui...

☐ a toglierlo dalla fretta.

☐ a toglierlo dalla neve.

☐ a toglierlo dal disagio, dalla vergogna.

☐ a toglierlo dalla testa.

12. Cosa preferisce fare il minigomo di neve?

- ☐ Fare una bella chiacchierata.
- ☐ Sognare.
- ☐ Dormire.
- ☐ Mangiare.

13. Perché verso la fine Tersillo è esausto?

- ☐ Perché non ritrova il suo cappello.
- ☐ Perché ha dormito troppo.
- ☐ Perché ha corso tanto nella bufera.
- ☐ Perché non ha amici.

14. Cosa significa "si calcò ... il suo berretto"?

- ☐ Si piegò.
- ☐ Si guardò.
- ☐ Si infilò.
- ☐ Si tolse.

15. Cos'è la cosa più importante per Tersillo?

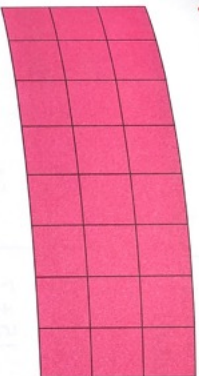
- ☐ Poter mangiare le bacche.
- ☐ Giocare a palle di neve.
- ☐ Comprare un berretto nuovo.
- ☐ Dormire e sognare.

16. Osserva la maggior parte dei verbi: la storia è raccontata...

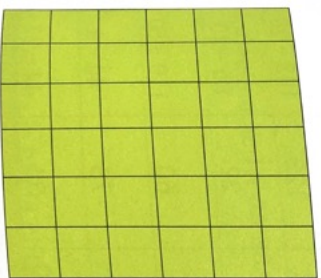
- ☐ al tempo presente.
- ☐ al tempo passato.
- ☐ al tempo futuro.
- ☐ ai tempi presente e futuro.

- - Prendi un foglio dell'album e disegnati tutto intero ...come ti sei descritto nel testo; riempi tutto lo spazio del foglio e coloralo come vuoi tu.

8. Scrivi i numeri della moltiplicazione.



$$\begin{array}{r} \text{---} \\ \times \text{---} \\ \hline \end{array} = 24$$



$$\begin{array}{r} \text{---} \\ \times \text{---} \\ \hline \end{array} = 36$$



3. Ora prova tu: durante la giornata, registra che ore sono quando...

entri a scuola _____

suona la seconda campanella _____

inizia l'intervallo _____

ti prepari per il pranzo _____

vai a casa _____

4. Leggi le ore e segna al posto giusto le lancette degli orologi.



sono le 7:15



sono le 20:00



sono le 14:25



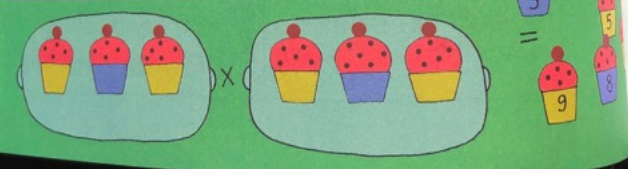
sono le 11:30



5 3 = 15

3. Completa la tabella con il risultato delle moltiplicazioni nelle caselle con il segno rosso.

x	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										



L'orologio

Un minuto

*Un minuto è soltanto un minuto,
giusto il tempo per bere un caffè
ma se metti un minuto
vicino ad un altro minuto
ti accorgerai che lentamente
e al ritmo del cuore
passeranno così tante ore...*

Carlo Pastori

Nella tua classe
c'è sicuramente
un orologio appeso
al muro: imparare
a leggere l'ora
è molto importante.

Quando saprai
leggere l'ora potrai
sapere sempre
da quanto tempo
sei a scuola,
oppure quanto dovrai
ancora aspettare
prima di una bella lezione
che attendi con ansia.



x	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										